

Gazzetta del Sud 7 Luglio 2015

Favori ai detenuti e droga a S. Lucia In 26 a giudizio

Si è chiusa con 26 rinvii a giudizio, un patteggiamento e un proscioglimento totale l'inchiesta "Alexander" su una fetta di affari del clan di S. Lucia sopra Contesse che vedeva tra l'altro coinvolti in origine sei agenti penitenziari, indagati per il passaggio di "pizzini" tra detenuti e familiari durante i colloqui nel carcere di Gazzi. Cinque rispondevano di falso ideologico commesso da pubblico ufficiale e uno per corruzione. Gli agenti coinvolti erano Silvio Bellinvia, Carmelo Scilipoti, Salvatore Strazzeri, Francesco Giunta, Carmelo Cutropia e Domenico Pantò. La decisione è del gup Daniela Urbani, che ieri al termine dell'udienza preliminare ha deciso la celebrazione del processo per 26 persone fissando la prima udienza il 25 novembre prossimo, davanti alla prima sezione penale. A chiedere il loro rinvio a giudizio il sostituto della Dda Maria Pellegrino, che ieri rappresentava l'accusa ed è uno dei magistrati che a suo tempo coordinò l'inchiesta. Da registrate anche un patteggiamento per Gaetano Sgroi, che rispondeva solo di un episodio di furto (un anno e dieci mesi, pena sospesa), e il proscioglimento con la formula «perché il fatto non sussiste» per l'agente penitenziario Silvio Bellinvia, che quindi è stato scagionato completamente dall'accusa di corruzione, anche perché sono state dichiarate inutilizzabili le intercettazioni che lo riguardavano. In relazione agli agenti penitenziari è stato depositato il provvedimento del Riesame con cui è stato rigettato l'appello della Procura, che contestava a sua volta il rigetto da parte del gip della misura della sospensione per due mesi dalle funzioni. Vanno a giudizio quindi: Maurizio Lucà, Stefano Celona, Orazio Famulari, Vittorio Carnazza, Letterio Morgana, Antonino Settimo, Nunzio Lascari, Antonio Bonanno, Giovanni Bontempo, Leonardo Parisi, Egidio Comodo, Gaetano Li Mura, Salvatore Musumeci, Roberto Pizzino, Giuseppe Stancampiano Pizzo, Carmelo Barrese, Carmelo Scilipoti, Salvatore Strazzeri, Francesco Giunta, Carmelo Cutropia, Domenico Pantò, Stefano Murgo, Santo Nasello, Orazio Urso, Santo Antonino Rosi e Antonino Spartà. Si tratta di fatti, il nome in codice dell'operazione è "Alexander" (il bar dove si riunivano gli appartenenti al gruppo criminale di S. Lucia sopra Contesse), che risalgono al periodo tra il 2008 ed il 2009, finiti in un'indagine che nel dicembre del 2014 portò all'arresto per estorsione e tentata estorsione di Maurizio Lucà e Stefano Celona, accusati di aver imposto e tentato di imporre, le estorsioni ad alcune imprese impegnate in lavori appaltati dal Comune a Santa Lucia sopra Contesse. Agli atti anche fatti di droga e alcuni episodi di furto.

Nuccio Anselmo